



PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

MASSA-CARRARA

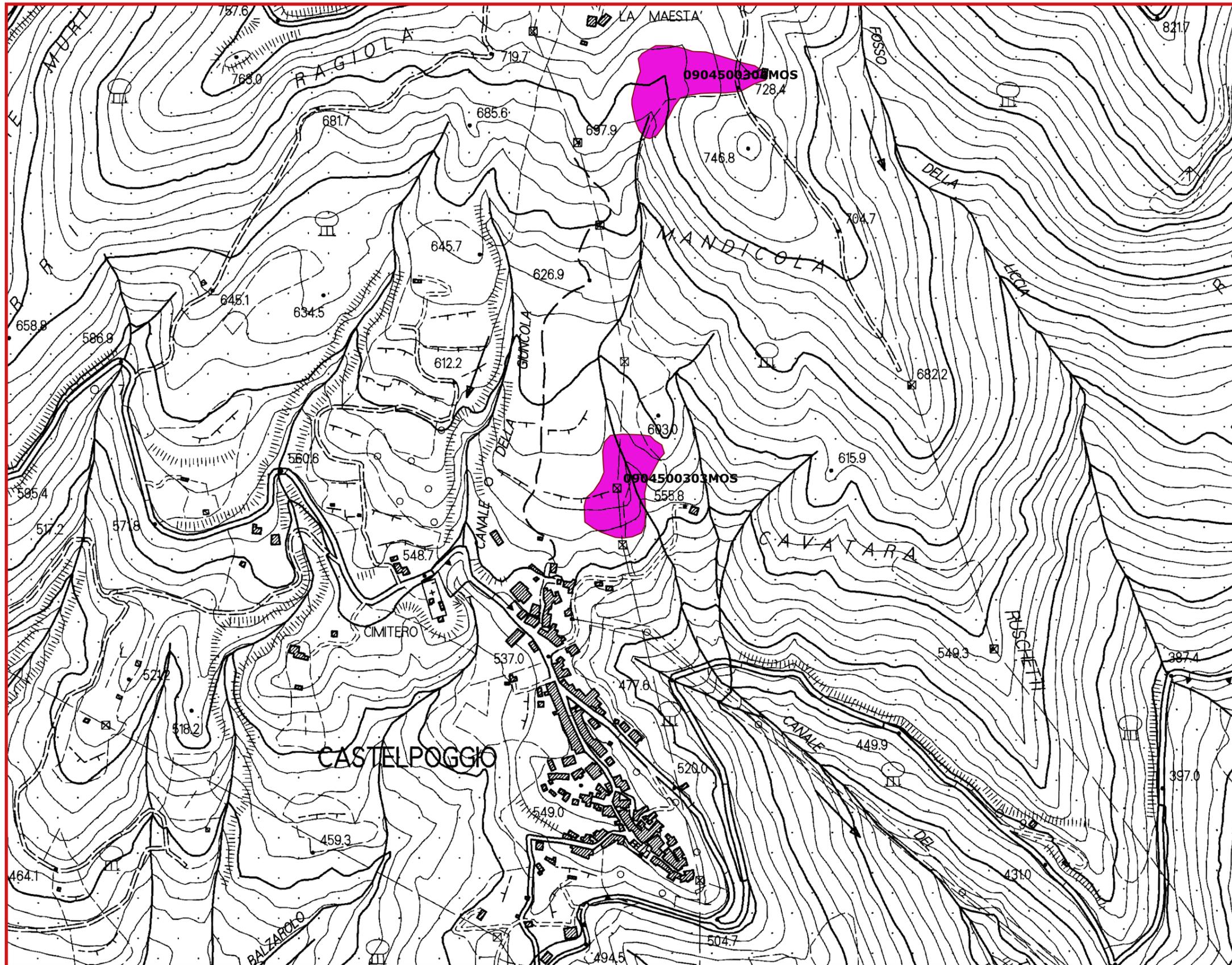
M.O.S.

0904500303MOS

Estratto cartografico di dettaglio

Comune di:

CARRARA



Legenda

M.O.S.

- Tutela assoluta
- Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
- Nessuna tutela all'interno dei giacimenti

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province



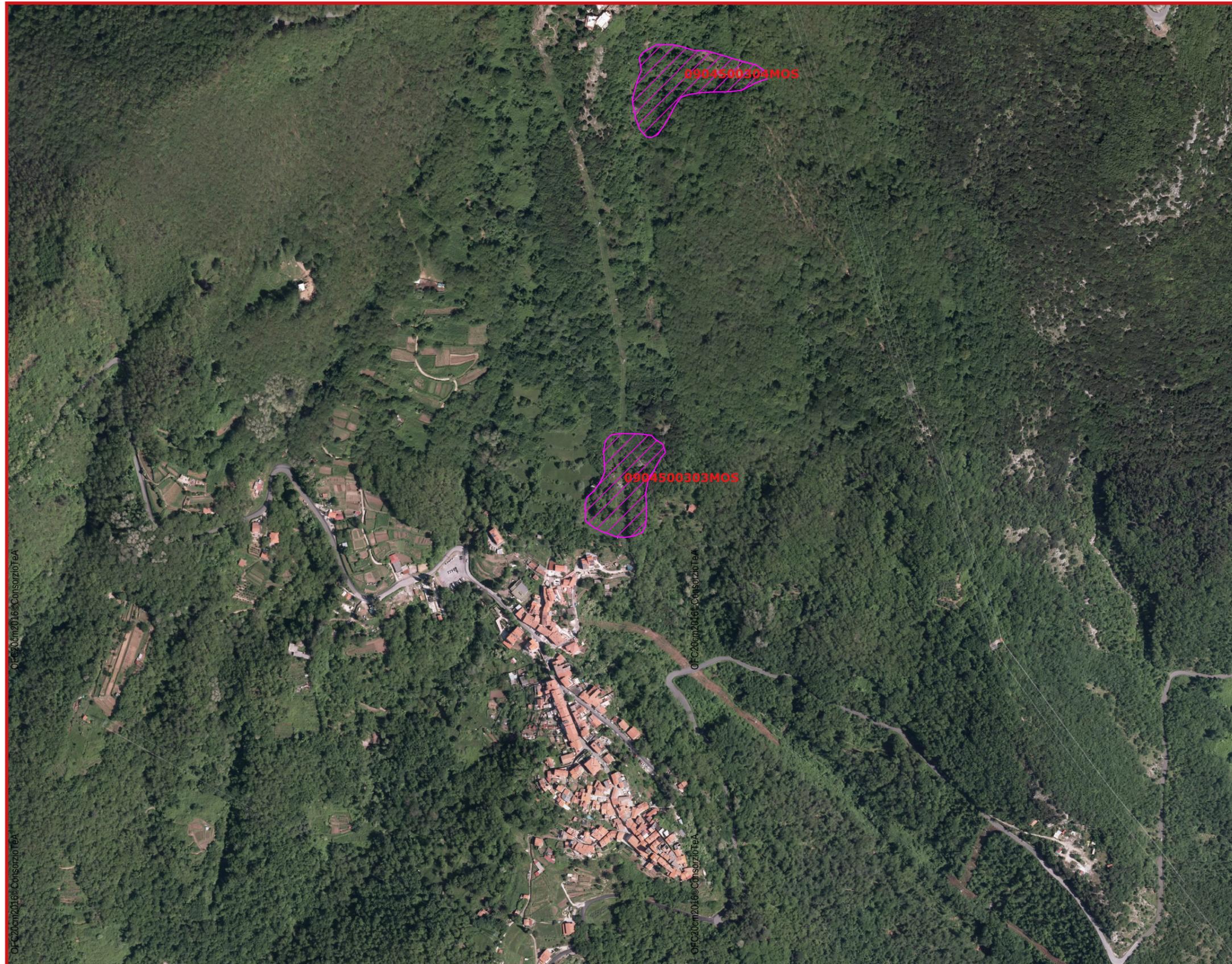
PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di: **MASSA-CARRARA**

M.O.S. **0904500303MOS**

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio

Comune di: **CARRARA**



Legenda

- M.O.S.
-  Tutela assoluta
 -  Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
 -  Nessuna tutela all'interno dei giacimenti

- Limiti amministrativi
-  Comuni
 -  Province



Regione Toscana



PIANO REGIONALE CAVE

AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS 0904500303MOS
Nome della Risorsa MOS Castelpoggio
Provincia MS
Comune CARRARA
Località Castelpoggio
Codice PRAE
Codice PRAER ST 603 III 11
Codice PAERP
Materiale PAERP
Accorpamento Formazionale Diaspri, radiolariti e scisti silicei
Parco Regionale Alpi Apuane Area contigua di cava
 Area Contigua
 Area Parco

ANALISI

Formazioni
Codice Formazione: DSD
Nome Formazione : Diaspri
Descrizione: Radiolariti rosso-scure o verdi, sottilmente stratificate, localmente con interstrati argillitici. Talvolta, nella parte alta della formazione, marne silicee e argilliti rosse con rare intercalazioni di calciliti silicee grigio-verdastre

Materiale Calcari
Varietà Merceologica Rosso di Castelpoggio

Possibili Utilizzi

Il materiale proviene dalla formazione dei Diaspri appartenente alla Falda Toscana. Lo spessore della formazione è variabile da poche decine di metri fino a circa 100 m. Il corpo roccioso è ben stratificato, con livelli di spessore decimetrico di colore rosso, verde o nero, a composizione prevalentemente silicea. Laddove la formazione dei Diaspri è a diretto contatto con la formazione della Scaglia Toscana vi è una fascia di transizione di 6-7 metri di spessore costituita da un'alternanza di strati calcarei marnosi verdi e rossi. Da questi livelli calcarei veniva estratto il Rosso di Castelpoggio. Si tratta di un calcare intensamente colorato dal rosso cupo al violaceo con qualche macchia o venatura bianca di calcite o con zonature bianco verdastre, caratterizzato da un elevato contenuto in silice. Il materiale assume diverse denominazioni merceologiche sulla base dell'intensità della colorazione e della tonalità cromatica: Rosso antico Carrara, Rosso antico imperiale, Rosso antico nuvolato, Violetto antico di Castelpoggio, Violetto antico nuvolato.

Considerazioni geomeccaniche e morfologiche

Analisi materiali estratti da OBI e DB GEOLOGICO

CRITERIO 1 - Presenza di materiale

CRITERIO 2 - Caratteristiche geomorfologiche e strutturali

Il sito include alcune cave abbandonate da tempo.

CRITERIO 3 - Tutela del Materiale

Le prime notizie di sfruttamento del Rosso di Castelpoggio compaiono nella prima metà del XVI secolo. E' stato usato nei pannelli e rivestimenti delle nicchie per una statua di S. Agostino nella Chiesa della SS. Annunziata della città di Pontremoli (1526). E' nota l'apertura di una cava nel 1880 finalizzata al restauro di lavori antichi, con uso anche all'estero.

Note di Sintesi

Carta delle Pietre Ornamentali della Regione Toscana (BD_PIOR). Regione Toscana.

Bibliografia

Regione Toscana (2007). Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.R.A.E.R.) - Allegato F "Materiali storici".

Ricercatore/i che ha fornito le informazioni

Regione Toscana (P.R.A.E.R., 2007, Allegato F "Materiali storici")

STATO DELLA RISORSA

CAVA M.O.S.

CAVA M.O.S. CON TUTELA per valore storico/culturale

CAVA M.O.S. SENZA

TUTELA per presenza di materiale utilizzato nel passato a fini storici ma presente anche in altri siti estrattivi

Note sullo stato della risorsa

Il sito può essere adibito al reperimento di piccoli quantitativi di materiali per il restauro dei monumenti.